

Riunione Rotary Club Messina – 15/06/2010

“Il Rotary oggi:

La nostra area Peloritana - Il Distretto - Il futuro dell'azione Rotariana”

«Ritengo che sia importante parlare del Rotary e della sua attività nel nostro distretto, tracciando un quadro della situazione attuale, prospettando gli sviluppi futuri». Il presidente Arcangelo Cordopatri ha introdotto così la serata rotariana di martedì 15 giugno, su “Il Rotary oggi: La nostra area Peloritana - Il Distretto - Il futuro dell'azione Rotariana”. Sono intervenuti i soci, Michele Giuffrida, Nino Crapanzano, e l'Assistente del Governatore, Massimiliano Fabio.

«Con l'attività del Rotary international sono stati salvati 5 milioni di bambini. Questo significa che se le idee sono supportate dai fatti possono portare grandi risultati e vanno attuate e sviluppate nel territorio. Sono convinto che si possa fare molto attraverso un'azione congiunta, per questo ultimamente mi sono impegnato affinché si realizzasse un lavoro comune da parte dei club dell'Area Peloritana». Michele Giuffrida, presidente e governatore del Rotaract negli anni '70, socio, nel tempo, del Rotary Club di Caltagirone, di Lipari e poi di Messina, insignito più volte della Paul Harris e, dal primo luglio 2010, “Istruttore d'area” per i club dell'Area Peloritana, ha approfondito proprio il tema “La nostra area Peloritana”, evidenziando la necessità di un intervento comune per il raggiungimento dei risultati prefissi.

Sull'attività del “Distretto” si è soffermato Nino Crapanzano, membro, negli anni, della commissione programmi e ospitalità, tesoriere del Club, presidente nell'anno 2007/2008, componente di diverse commissioni distrettuali, delegato d'area per la Rotary Foundation nel 2008/2009 e “Assistente del Governatore” per l'anno 2010/2011. Dopo aver definito le caratteristiche di ogni distretto rotariano e, in particolar modo, di quello di appartenenza, il Distretto 2110, Crapanzano ha tracciato la storia e il profilo dell'azione distrettuale in Sicilia. «Facciamo il Rotary tutti insieme, cercando di essere più partecipi, per svolgere al meglio la nostra attività» è stata l'esortazione conclusiva del relatore, che ha ribadito alcuni principi fondamentali dell'azione rotariana.

Le prospettive de “Il futuro dell'azione Rotariana” sono state illustrate, infine, da Massimiliano Fabio, presidente del Club di Sant'Agata Militello all'età di trent'anni, promotore dell'Interact e socio onorario del Rotaract locale, autore della “Guida pratica per strutturare un discorso rotariano” e Assistente del Governatore.

«I punti focali del futuro sono sicuramente la legge morale del Rotary, il servizio al di sopra di ogni interesse personale e una visione del mondo fatta di una globalizzazione umana, di un'economia sostenibile e di maggiore attenzione della politica verso i problemi dei più deboli, perché non si può pensare che il mondo, e quindi il Rotary, possano avere un futuro se non si creano le condizioni per tutta l'umanità di vivere in condizioni umane e di benessere».

Fabio ha anche donato al presidente Cordopatri, una penna rotariana e un altro distintivo di presidente, in ricordo di quest'anno. Ai tre relatori, infine, Cordopatri ha consegnato una pergamena con una menzione per “meriti rotariani”.

Clara Sturiale